



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"CURZIO MALAPARTE"**

Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado
Via F. Baldanzi, 18 - Prato - Tel. 0574/1842601 - Fax 0574/603513
www.malaparte.prato.gov.it
P.E.C.: poic804004@pec.istruzione.it E-mail: poic804004@istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione

(Direttiva Ministeriale 27/12/2012, C.M. n° 8 06/03/2013)

Analisi a.s. 2024/25

Ipotesi a.s. 2025/26

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2024/2025

A. Rilevazione dei BES presenti:	Infanzia	Primaria	Secondaria
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	4	29	18
➤ minorati vista			
➤ minorati udito			
➤ Psicofisici	4	29	18
2. disturbi evolutivi specifici		12	29
➤ DSA		12	
➤ ADHD/DOP			
➤ Borderline cognitivo			
➤ Altro			
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		11	23
➤ Socio-economico			2
➤ Linguistico-culturale		2	
➤ Disagio comportamentale/relazionale			3
➤ Altro		9	18
Totali	4	52	70
% su popolazione scolastica	2,98%	13%	16,5%
N° PEI redatti dai GLO	4	29	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		23	44
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria			8

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì

sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						x
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2025/2026

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico:

- Soprintendere a tutte le attività relative all'inclusione;
- Coordinare ogni attività relativa all'inclusione;
- Stabilire le priorità e le strategie gestionali;
- Promuovere un sostegno ampio e diffuso, per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- Presiedere al G.L.I.;
- Presiedere al G.L.O.;
- Promuovere la formazione/informazione dei docenti;
- Supervisionare l'operato delle funzioni strumentali e dei vari referenti.

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) si occupa di:

- Raccogliere la documentazione relativa agli alunni con BES e agli interventi didattico-educativi posti in essere nei loro confronti;
- Supportare i docenti nella scelta delle migliori strategie/metodologie didattico-relazionali, attraverso le quali rapportarsi con gli alunni;
- Favorire il confronto e la collaborazione tra i colleghi;
- Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- Monitorare l'applicazione del PAI;
- Rilevare le eventuali criticità del PAI;
- Fissare gli obiettivi per l'incremento e l'implementazione dell'inclusività;
- Revisionare e riadattare il P.A.I., nel mese di settembre, sulla base delle risorse effettivamente assegnate alla scuola, qualora sia necessario.

Collegio dei Docenti:

- Verificare, discutere e deliberare la proposta di P.A.I. elaborata dal G.L.I. nel mese di giugno;
- Verificare, discutere e deliberare riguardo ai protocolli relativi alle prassi inclusive;
- Verificare, discutere e deliberare gli interventi relativi alla formazione mirata ai vari ambiti dell'inclusione.

Consigli di Classe:

- Rilevare e indicare, secondo i protocolli in essere, in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica, sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e/o sulla base della eventuale documentazione clinica/certificazione fornita dalla famiglia;
- Mantenere la collaborazione e il coordinamento con il GLI;
- Comunicare con la famiglia e/o con eventuali medici ed esperti;
- Predisporre il P.E.I. o il P.D.P., ovvero dei piani educativo-didattici individualizzati o personalizzati, che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare, per tutti gli alunni individuati come BES, le strategie e le azioni di intervento più idonee, il loro livello di efficacia e i relativi criteri di valutazione.

Docente curricolare:

- Accogliere l'alunno nel gruppo classe, favorendone l'inclusione;
- Partecipare alla programmazione e alla valutazione individualizzata/personalizzata;
- Collaborare alla formulazione e al monitoraggio in itinere del P.E.I. o P.D.P.;
- Implementare le strategie pianificate nel contesto della classe.

Docente di sostegno:

- Partecipare alla progettazione educativo-didattica;
- Supportare i consigli di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche didattiche inclusive;
- Coordinare la stesura e l'applicazione del P.E.I. o P.D.P.;
- Tenere rapporti di collaborazione e di raccordo con tutti gli insegnanti della classe, con la famiglia e con gli eventuali altri operatori/esperti.

Referente Inclusione:

- Collaborare con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno;
- Rilevare le necessità e le esigenze dei colleghi nell'ambito dell'informazione e della formazione relativi all'inclusione;
- Condividere con i colleghi i processi di inclusione ed integrazione di tutti gli alunni;
- Informare e sensibilizzare i singoli consigli di classe sulle diverse e particolari esigenze degli alunni da loro seguiti;
- Curare le relazioni e i contatti con le famiglie;
- Curare e mantenere contatti con eventuali associazioni e organizzazioni extrascolastiche del territorio, enti pubblici o privati, di natura sociale o educativa, per l'eventuale supporto nell'attivazione di un "piano individualizzato (P.I.)";
- Mantenere i contatti e con i referenti della A.S.L., dell'U.F.S.M.I.A. o dell'U.V.M.;
- Fornire la modulistica per la compilazione dei P.E.I. o dei P.D.P.;
- Supportare i colleghi nell'elaborazione dei P.E.I. o dei P.D.P.;
- Controllare, in collaborazione con la segreteria didattica d'Istituto e con il D.S., la documentazione in ingresso, in itinere e in uscita relativa agli alunni;
- Coordinare i docenti di sostegno;
- Monitorare i livelli d'integrazione degli alunni con BES all'interno dell'Istituto;
- Supportare le famiglie nel percorso per la richiesta del sostegno scolastico.
- Presiedere in compresenza o assenza del DS al G.L.O.

Personale socio-educativo:**Educatore:**

- Implementare e potenziare le strategie per lo sviluppo dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno in difficoltà.

Assistente igienico-personale:

- Coadiuvare l'alunno sia durante gli spostamenti interni alla scuola, che in tutti quei casi in cui si presenti la necessità di un intervento assistenziale di natura pratica o materiale, nell'ambito dell'igiene personale, della vestizione, dell'alimentazione, ecc.

Collaboratore scolastico:

- Concorrere con gli insegnanti alla vigilanza dell'alunno negli spazi comuni;
- Occuparsi, previo specifica richiesta, dell'assistenza materiale dell'alunno.

Personale di segreteria:

- Collaborare nella gestione della documentazione e delle pratiche relative all'area BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Curare l'organizzazione di corsi di formazione e/o aggiornamento, per docenti curricolari e di sostegno, su tematiche inerenti all'inclusione e alla disabilità.
- Proporre attività formative, sia in relazione alle necessità specifiche rilevate sul campo, che sulla base delle istanze avanzate dai colleghi.
- Mantenere contatti con il centro territoriale di supporto (C.T.S.), per lo scambio di informazioni e la pianificazione di attività di formazione/aggiornamento dedicate.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Attuare un'autovalutazione obiettiva del Piano Annuale dell'Inclusione, sia in itinere che finale, monitorandone i punti di forza e di criticità.
- Stabilire delle modalità procedurali di verifica e di valutazione, che rispecchino l'ottica della valorizzazione del progresso, oltre che degli apprendimenti;
- Garantire a tutti l'opportunità di dimostrare i risultati ottenuti, non solo in relazione alle competenze acquisite e ai livelli di conoscenza raggiunti, ma anche e soprattutto in considerazione del percorso effettuato;
- Prendere in esame la globalità dei processi messi in atto dall'allievo;
- Tener conto dei risultati in relazione al livello di partenza, considerando non solo e non tanto l'aspetto meramente qualitativo delle prestazioni degli alunni, ma soprattutto cosa le prestazioni stesse rappresentino nell'ambito dei loro progressi, sia in rapporto alle capacità iniziali, sia in rapporto all'efficacia degli interventi predisposti per l'abbattimento delle barriere e per l'implementazione dei facilitatori, volti all'esplorazione ottimale delle potenzialità degli allievi;
- Considerare quale sia l'effettivo livello di partenza dell'alunno, inteso essenzialmente come "capacità potenziale in un ambiente neutro", ovvero in un contesto privo di barriere e facilitatori, così da poter stilare

una valutazione obiettiva sui risultati effettivi e sull'efficacia delle strategie, delle metodologie e dei vari interventi didattici progettati;

- Concordare all'interno dei vari consigli di classe, raccordandosi tra insegnanti curricolari e di sostegno, le eventuali specifiche modalità di verifica nelle varie discipline, in termini di contenuti e di competenze richieste;
- Basarsi sugli obiettivi previsti e pianificati nel P.E.I. di ogni singolo alunno;
- Far riferimento, fin dove possibile, alla programmazione e agli obiettivi della classe, in un'ottica di massima inclusione e nella prospettiva di un percorso comune.
- Utilizzare prove semplificate, ridotte o personalizzate, con vari livelli di differenziazione, modulati sulle esigenze specifiche.
- Contemplare come validi elementi di valutazione le dinamiche messe in atto durante la partecipazione ad attività laboratoriali e/o durante la realizzazione di varie tipologie di prodotti, nell'ambito dello svolgimento di prove pratiche o di manualità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Promuovere la collaborazione, il raccordo e il continuo scambio di informazioni fra le diverse figure professionali all'interno dell'istituto:
 - ✓ Docenti di sostegno;
 - ✓ Docenti curricolari;
 - ✓ Insegnanti di potenziamento;
 - ✓ Assistenti alla persona;
 - ✓ Assistenti educativi culturali (A.E.C.).
- Nominare tre persone, come funzioni strumentali specifiche per ogni settore dell'inclusione:
 - ✓ F. S. per la disabilità;
 - ✓ F. S. per i D.S.A.
 - ✓ F. S. per gli altri B.E.S. e gli alunni stranieri.
- Predisporre la presenza di uno/a psicologo/a d'istituto, che intervenga, anche attraverso un progetto specifico, come esperto/a esterna.
- Utilizzare gli insegnanti di sostegno e tutti gli altri soggetti coinvolti nelle azioni didattico-educative all'interno dell'Istituto, per l'organizzazione di interventi funzionali all'inclusione e allo studio individuale, individualizzato e/o personalizzato, quali:
 - ✓ Attività laboratoriali, da svolgere a livello individuale o in piccolo gruppo, anche fuori dalla propria aula o in spazi dedicati (learning by doing);
 - ✓ Attività didattiche, nell'ambito delle varie discipline, da svolgersi in piccoli gruppi, anche fuori dalla propria aula o in spazi dedicati, (cooperative learning);
 - ✓ Attività varie di "tutoring";
 - ✓ Attività "peer to peer", da svolgersi in piccoli gruppi o a coppie, anche fuori dalla propria aula o in spazi dedicati;
 - ✓ Attività di "mastery learning";
 - ✓ Attività specifica di studio individuale, individualizzato e/o personalizzato, da svolgersi anche fuori dalla propria aula o in spazi dedicati, prevista sia per gli alunni con disabilità, sia per altri alunni BES, attuata non solo con lo scopo di approfondire, ma anche con quello di recuperare o integrare il lavoro, lo studio e le varie attività didattiche pianificate per l'alunno o per l'intera classe.
 - ✓ Attività di progettazione didattica condivisa, basata sull'adozione di tutte le possibili strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione scolastica;
 - ✓ Attività svolte con l'utilizzo di vari mediatori didattici, ovvero attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici, anche fuori dalla propria aula o in spazi dedicati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Coinvolgimento di C.T.I., C.T.S. e della A.S.L., attraverso il personale dell'Unità funzionale per la salute mentale nell'infanzia e nell'adolescenza U.F.S.M.I.A. o del rappresentante nominato dall'Unità di valutazione multidisciplinare (U.V.M).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- La famiglia e/o la comunità educante che gravita attorno all'alunno potrà rapportarsi con la scuola per:
 - ✓ Informarsi sull'andamento del processo di inclusione;
 - ✓ Fornire indicazioni e informazioni utili ad effettuare le scelte migliori, durante i passaggi essenziali del percorso dei loro figli;
 - ✓ Condividere delle azioni ritenute valide ed efficaci;
 - ✓ Prendere parte a dei momenti di confronto e a degli incontri periodici prestabiliti;
 - ✓ Compartecipare attivamente alla redazione di documenti quali il P.D.P e il P.E.I.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Elaborare i P.D.P. e i P.E.I., in base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali;
- Individuare nel P.D.P.:
 - ✓ Obiettivi specifici d'apprendimento;
 - ✓ Strategie didattiche;
 - ✓ Attività educativo-didattiche;
 - ✓ Iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali;
 - ✓ Modalità di verifica;
 - ✓ Modalità di valutazione.
- Predisporre per ogni alunno BES un percorso finalizzato a:
 - ✓ Rispondere ai bisogni individuali;
 - ✓ Monitorare la crescita e lo sviluppo psico-sociale della persona;
 - ✓ Monitorare l'intero percorso-processo dell'alunno;
 - ✓ Favorire il successo formativo della persona nel rispetto della propria individualità-identità;
 - ✓ Realizzare un processo d'integrazione scolastica, che abbia come fine ultimo quello di proiettare l'alunno verso il raggiungimento della massima autonomia possibile, per la partecipazione alla vita della collettività.
- Redigere i P.E.I., sulla base delle indicazioni dell'I.C.F. (International Classification of Functioning, Disability and Health), attraverso:
 - ✓ L'analisi e la sintesi dei dati presenti nel profilo di funzionamento (P.F.) o, in mancanza di esso, nella diagnosi funzionale (D.F.) e nel profilo dinamico funzionale (P.D.F.)
 - ✓ L'analisi delle capacità e delle potenzialità dell'alunno, tramite osservazione;
 - ✓ La traduzione delle indicazioni, tratte dalla documentazione medica e dalle osservazioni sull'alunno, in azioni volte all'abbattimento delle barriere e all'implementazione di facilitatori;
 - ✓ Le eventuali modalità di raccordo e coordinamento con il P.I., se presente;
 - ✓ L'individuazione di obiettivi verificabili.
 - ✓ L'osservazione sulle varie tipologie di contesto, per l'individuazione della presenza specifica di barriere e facilitatori;
 - ✓ La progettazione degli interventi da effettuare sul contesto, per l'eliminazione delle eventuali barriere;
 - ✓ La progettazione degli interventi da attuare nel percorso, per il raggiungimento degli obiettivi;
 - ✓ La scelta della tipologia di percorso che dovrà seguire l'alunno;
 - ✓ La scelta e la descrizione delle modalità d'intervento, specificandone gli esiti attesi in relazione agli obiettivi prefissati;
 - ✓ Le modalità di sostegno didattico;
 - ✓ La definizione delle metodologie, delle strategie e degli strumenti individuati per il raggiungimento degli obiettivi;
 - ✓ Indicazione delle modalità e dei criteri per la verifica e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi;
 - ✓ La descrizione dell'organizzazione generale del progetto di inclusione;
 - ✓ Le modalità di utilizzo delle risorse impiegate nel progetto di inclusione;
 - ✓ La verifica finale, comprensiva di eventuali suggerimenti per l'anno successivo;
 - ✓ La certificazione delle competenze, alla fine del percorso della scuola secondaria di primo grado.
- Individuare e/o predisporre degli spazi opportunamente strutturati, l'aula/classe adatta, le modalità di trasporto adeguate, gli ausili tecnici specifici e quant'altro possa servire alla piena integrazione e inclusione dell'alunno nel contesto scolastico, nell'ottica del successo formativo e del raggiungimento della massima autonomia possibile.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Pianificare ogni intervento, attraverso incontri dedicati, partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.
- Individuare le competenze dei docenti interni;
- Valorizzare le competenze del personale presente nella scuola, per la progettazione e la realizzazione di momenti formativi;
- Valorizzare la risorsa "alunni", attraverso l'apprendimento cooperativo in piccoli gruppi e mediante il tutoraggio tra pari;
- Valorizzare gli spazi, le strutture e i materiali in dotazione all'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Individuare fondi dedicati alla realizzazione di vari tipi di progetti di inclusione;
- Impiegare le competenze del personale interno all'Istituto, per la progettazione e la realizzazione di progetti di inclusione;
- Individuare la tipologia e l'entità di risorse umane o tecniche, necessarie per la realizzazione dei progetti di inclusione, attraverso un'analisi dei bisogni degli alunni;
- Individuare la tipologia e l'entità di risorse umane o tecniche necessarie, necessarie per la realizzazione dei progetti di inclusione, attraverso un'analisi delle varie tipologie di contesto in cui gli alunni sono inseriti;
- Appoggiarsi agli enti territoriali dedicati e ad esperti del settore per consulenze e indicazioni riguardo alle tipologie di risorse tecniche necessarie alla realizzazione dei progetti di inclusione;
- Osservare e valutare, a livello globale di istituto, la necessità di risorse umane o tecniche, per pianificarne la distribuzione in modo congruo ed equilibrato, per la realizzazione dei progetti di inclusione;
- Partecipare a bandi o effettuare richieste per ottenere finanziamenti specifici o generici, volti alla predisposizione o all'acquisto di nuove risorse di varia natura, per la realizzazione dei progetti di inclusione;
- Richiedere agli enti predisposti risorse aggiuntive per la realizzazione di progetti di inclusione e/o di personalizzazione degli apprendimenti;
- Richiedere agli enti predisposti risorse aggiuntive per l'assistenza specialistica alla persona, per la realizzazione dei progetti di inclusione;
- Richiedere agli enti predisposti risorse aggiuntive per corsi di formazione per i docenti sulla didattica inclusiva e sulla realizzazione dei progetti di inclusione;
- Richiedere agli enti predisposti risorse aggiuntive per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, per la realizzazione dei progetti di inclusione;
- Avvalersi dell'eventuale utilizzo di risorse aggiuntive che provengono dalle associazioni e dagli enti di volontariato del territorio, per la realizzazione di progetti di inclusione;
- Utilizzare tutte le risorse strutturali interne ed esterne dell'Istituto, come la palestra, la biblioteca, gli spazi esterni, i laboratori, l'aula magna, le aule di sostegno, per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Curare l'accoglienza dei nuovi alunni all'ingresso e nel passaggio tra i vari ordini di scuola;
- Realizzare progetti di continuità, col supporto di famiglie e docenti, per favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola.
- Compilare una scheda di presentazione, che accompagni l'alunno nel passaggio di ordine di scuola;
- Pianificare colloqui preliminari tra i docenti delle classi interessate o con le famiglie;
- Predisporre un team-commissione per la formazione delle nuove classi, che provveda, sulla base delle informazioni ricevute, sia alla formazione di gruppi omogenei ed equilibrati, sia all'inserimento degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali nel contesto più adeguato.
- Curare e monitorare la trasmissione della documentazione relativi ai BES (P.E.I., P.D.P., Diagnosi Funzionale, e certificazioni) da parte delle varie scuole, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa;
- Formulare il P.A.I. per pianificare al meglio, in un'ottica di sviluppo e di crescita personale, tutte le azioni volte a sostenere l'alunno e a valorizzarne le attitudini, in un percorso per il raggiungimento di quelle competenze che lo rendano il fautore consapevole del proprio progetto di vita futura.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 Giugno 2025.

Allegati: richiesta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc...)

Prato, 30 giugno 2025

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Stefania Neroni